

Riscoprirsi per Educarsi nell'Era del Terzo Millennio

Il vostro incontro con I.S.I., la vostra venuta in Italia, il convegno di Monte Berico, non sono stati fatti casuali. Sono eventi di Grazia che ci spingono tutti ad un serio impegno di sviluppo personale. E' importante averci comunicato che, in qualsiasi parte del mondo, aleggia lo stesso Spirito che tende a far nuove tutte le persone e le cose, perché lo Spirito riempie tutto l'universo e ha la forza di far saltare le gabbie e prigioni psicologiche e mentali (prima di quelle fisiche) che l'attaccamento al potere ha costruito per plagiare e sfruttare.

In questo mondo, che è il nostro mondo, il mondo che amiamo e che Dio stesso ha scelto di abitare, dobbiamo liberare le nostre bianche colombe della creatività e della pace perché ci annuncino che il diluvio prodotto dalla stoltezza e dalla



Santuario di Monte Berico

Incontro-Dibattito sul tema:

Riscoprirsi per Educarsi nell'Era del Terzo Millennio

"Esperienze educative vicentine e cilene a confronto. Dinamiche della Mente e del Comportamento: una proposta adeguata per l'abitante del Villaggio Globale"



I.S.I. Istituto Serblin per l'Infanzia e l'Adolescenza (Ente Morale) VICENZA

colpevole ignoranza sta per terminare e che l'arcobaleno della pace cosmica e divina ci sta orientando alla ricostruzione. Ne siamo pronti?

Il secolo scorso è stato il tempo della scienza e della tecnologia orientate e strumentalizzate all'uso e spesso all'abuso, delle immense, ma non inesauribili risorse della terra. E' innegabile che questo ha offerto a molti, mezzi di comunicazione e di benessere mai prima pensati, mentre a moltissimi altri ha accentuato la miseria e la schiavitù. Purtroppo il mondo è attualmente manipolato da alcuni esaltati che vorrebbero apparire come salvatori; è dominato dai falchi delle multinazionali del potere politico, economico e religioso. Il tarlo di queste ideologie sta nella illusione che aver di più significhi anche essere di più ed essere più felici, mentre l'esperienza di tutti ci illumina a capire che non è importante essere ricchi, ma signori; ricchi si diventa, mentre signori si nasce; cioè è insito nel profondo di ciascuno come un tesoro da scoprire e valorizzare.

Il nuovo millennio ci spinge con urgenza alla conoscenza e all'uso delle risorse immense e divine che ogni uomo porta dentro di sé e quindi a superare le disparità ingiuste imposte da chi possiede conoscenza e tecnologia, mettendo tutti gli uomini al pari livello di dignità e di libertà. Nel promuovere questo nuovo salto di qualità a livello mondiale, noi ci sentiamo impegnati e responsabili in prima linea, nel mondo della cultura, dei servizi sociali e della religione perché è da lì che devono venire la prima conversione personale e la successiva rivoluzione sociale.

Lo spirito di potere è entrato anche in questi luoghi sacri e non è facile prenderne consapevolezza perché tutti siamo un po' drogati o anestetizzati dai mass media opportunamente e diabolicamente manovrati per pianificare e sterilizzare.

"Educarsi per educare", cominciamo da noi!

Inoltre non vogliamo agire come gli iconoclasti che sconsideratamente buttano a mare tutto quello che sa di antico e di diverso dal loro patrimonio. Non si butta via il bambino con l'acqua sporca! Dice con coraggio la saggezza buddista: "Se incontri il Bhudda, uccidilo!" cioè

liberatevi, perché solo tu devi essere il salvatore di te stesso, nessuno può farlo per te. Prima però, devi aver fatto di tutto per incontrarlo, assimilarlo e fatto diventare carne della tua carne, solo allora puoi trascenderlo, dopo averlo venerato e ringraziato; questo vale anche per la cultura, le tecniche, i metodi e la religione in cui siamo stati educati e vale anche per le persone che per periodi significativi ci sono state guide e maestri. Altrimenti restiamo degli eterni bambinoni che stanno bene nella loro casa-albergo, berseriviti da papà e mamma, incapaci di tagliare il cordone ombelicale e camminare da soli; oppure scopiaziamo metodi e tecniche esotiche, senza assimilarne lo Spirito, diventando fuchi sterili e non api che dal polline di ogni fiore producono miele per la gioia e vitalità di tutti.

Il pericolo in cui molti sinceri rivoluzionari sono naufragati è quello di non aver contemporaneamente approfondite e assimilate le proprie radici culturali e religiose, perdendosi in un vago spiritualismo religioso, che altro non è che la pia illusione che l'erba del vicino sia sempre più verde o che il letto del malato vicino sia più soffice e gratificante. Cogliendo solo il meglio di ogni ricerca spirituale ci si comporta come il ladro che passa da pianta a pianta per coglierne i frutti sottraendoli a chi li ha coltivati con competenza e passione e senza impiantare e coltivare lui alberi nuovi. Solo scavando dentro di noi, coltivando la nostra originalità e quella della nostra cultura possiamo arricchire l'umanità, altrimenti resteremo degli eterni vampiri che vivono succhiando il sangue degli altri o delle eterne pecore che mangiano quello che gli danno.

Gesù stesso dice: "Se uno mi vuol seguire, ma non odia l'attaccamento a suo padre e sua madre, (che sono il simbolo personalizzato di quanto acquisito dalla educazione della famiglia, della scuola e dalla cultura del nostro paese), non è maturo per il Regno dei Cieli, sia quelli interni che quelli esterni" Vale a dire: "Impara ad attingere l'acqua dal tuo pozzo!"

Per questo è necessario che ciascuno di noi entri, come Gesù, nel deserto di se stesso per vincere con i mezzi del silenzio che ascolta, della solitudine che accoglie e

della **sobrietà che condivide** il fascino degli idoli del potere, dell'aver, della religione magica e miracolistica.

I metodi per fare questo non ci mancano, ogni gruppo ha i suoi, l'importante è percorrerli e praticarli per la nostra elevazione spirituale, consapevoli che: "ogni persona che si eleva, eleva tutto il mondo".

Anzitutto dobbiamo aiutarci a chiarire chi siamo e a diventare quello che veramente siamo, non quello che gli altri o le mode correnti vorrebbero che noi fossimo. Non siamo pecore come da omologare e pianificare. Attenzione quindi al fascino di una certa globalizzazione, che potrebbe essere strumentalizzata dai falchi delle agenzie politiche, economiche, culturali e religiose per sostenere e ampliare i loro interessi individualistici che fanno dei ricchi sempre più ricchi e dei poveri sempre più poveri.

Nella nostra visione olistica dell'uomo, le prime ricchezze da mettere in comune sono quelle divine e spirituali. Solo così possiamo scoprire, valorizzare e utilizzare per il progresso di tutti le immense risorse contenute nel "tesoro nascosto dentro ciascuno di noi". Ciascuno è unico, irripetibile, originale, meraviglioso, necessario.

"Dio si è fatto uomo perché ogni uomo diventasse divino, come Lui", diceva S. Ireneo.

Aiutare ogni persona a scoprire i suoi livelli spirituale e divino, dopo aver opportunamente sviluppati ed equilibrati quelli fisico, psichico e mentale, ecco il nostro programma di oggi; di oggi, non di domani! Anche se sono sicuro che non basterà un millennio per realizzarlo!

Perché:

"Attraversare l'Oceano per aiutare i lontani è affascinante; molti lo fanno.

Attraversare la strada per aiutare i vicini è più difficile; e pochi lo fanno.

Attraversare se stessi per arrivare alla Sorgente è arduo; solo alcuni lo fanno".

Con cordiale simpatia e condivisione,
Carmelo don Roberto parroco.

2° CONVEGNO
OLISMO E COMPLESSITA'
IL NUOVO E L'ANTICO NEL SISTEMA SALUTE
11-12-13 novembre 2005

Ospedale San Polo - Auditorium
Via Galvani 1 - Monfalcone (GO)

Domenica 13-11-2005
Medicine a confronto: gli approcci

9,00: Un metodo di allenamento cosciente per sviluppare le dinamiche della mente e del comportamento nei processi di salute. Esperienze e risultati

Marco Zancanella - Rovigo

Medico chirurgo specialista in Igiene e Fisiatria,
Psicoterapeuta Conduttore del programma di
Medicina Educativa dell'I.S.I. di Vicenza - Rovigo

Il Giornale di Vicenza 28.10.2005
Creazzo. Oggi la prima serata
Il "mestiere di genitori"
merita il ritorno a scuola
Spazio a giochi e carezze

(e,f) Ritorna la scuola per i genitori che da dodici anni ottiene un enorme successo a Creazzo; un'iniziativa proposta da un gruppo di studio composto da genitori, educatori ed esperti sotto la presidenza di Walter Iposi e con la collaborazione dell'amministrazione comunale, le scuole e le comunità parrocchiali.

Gli itinerari di studio ed approfondimento quest'anno sono rivolti in primis alla coppia, poi ai genitori intesi come educatori e quindi ai figli considerati nelle varie fasce d'età, dall'infanzia all'adolescenza; non mancheranno infine degli incontri specifici rivolti ai ragazzi (delle classi quinte elementari e delle classi terze delle medie).

Gli incontri si terranno nell'auditorium della scuola media "A. Manzoni" alle 20.30 a partire da questa sera, tutti i venerdì e quindi anche il 25 novembre; il 2 dicembre e il 13 gennaio, per finire con gli ultimi incontri il 20 e il 27 gennaio 2006.

Oggi il tema, presentato dalla psicologa Patrizia Serblin sarà: «Stare con i propri figli: giochi, giocattoli e carezze».